

# Giumaglio... e il suo nucleo



### Giumaglio .... e il suo nucleo

Il vecchio nucleo di Giumaglio è edificato in modo compatto e raggruppato attorno alla chiesa parrocchiale. Della vita passata del villaggio si possono ancora trovare testimonianze, risalenti al '700, osservando gli stretti vicoli, gli edifici e i portali che danno accesso a piccoli cortili. Gli orti si trovavano oltre l'abitato, verso la campagna sottostante, nella quale in questi ultimi decenni si è notato un certo sviluppo edilizio. Nel secolo, passati il pendio pedemontano è stato faticosamente trasformato in paesaggio terrazzato su cui ancora oggi si coltiva la vite, la quale, grazie all'esposizione soletta produce buoni frutti. Oltre i vigneti, a lambire le rocce, si estende la selva castanile, che fino all'inizio del ventesimo secolo rappresentava la riserva alimentare di ogni villaggio.

GIUMAGLIO... und sein DorfKern  
Dicht aneinander gebaute und um die Pfarrkirche gruppierte Häuser bilden den alten Kern von Giumaglio. Von der Vergangenheit des Dorfes zeugen noch die engen Gassen, die Gebäude und die Zutritt zu den kleinen Höfen gewährenden Portale aus dem 18. Jahrhundert. Die Garten lagen ausserhalb der Siedlung in Richtung des darunter liegenden Kulturlandes, das in den letzten Jahrzehnten von einer gewissen Bautätigkeit erfasst worden ist. Der Berghang wurde in den vergangenen Jahrhunderten mit viel Mühe in eine Terrassenlandschaft verwandelt, auf der noch heute Wein angebaut wird, dessen gute Qualität der sonnigen Lage zu verdanken ist. Der Kastanienwald neben den Weinbergen lieferte bis Anfang des 20. Jahrhunderts die Nahrungsreserve des Dorfes.

### 7 Le case degli emigranti.

Lungo la vecchia strada carrozzabile e a margine del nucleo che attorna la chiesa, vi sono una decina di edifici costruiti tra la metà dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Si tratta di case d'abitazione edificate grazie alla fortuna che alcuni emigranti hanno avuto, prevalentemente in California. In Valle vi sono ulteriori costruzioni di questo tipo. In genere sono case a tre o quattro piani con l'entrata e il vano delle scale centrali, mentre i locali sono disposti ai lati. Die Häuser der Auswanderer entlang der alten Fahrstrasse liegen am Rande des die Kirche umgebenden Dorfkerns ungefähr zehn zwischen der Mitte des neunzehnten und den Anfängen des zwanzigsten Jahrhunderts errichtete Gebäude. Sie wurden von vorwiegend in Kalifornien zu Erfolg gekommenen Auswanderern errichtet. Man trifft im Tal auf weitere Häuser dieser Art. Sie sind gewöhnlich drei- oder viergeschossig. Eingang und Treppenhäuser liegen in der Mitte, während die Räume seitlich angeordnet sind.



### 9 Dipinto murale

Dalla gradinata della chiesa l'occhio si posa inevitabilmente su un affresco di Giovanni Antonio Vanoni (anno 1848), dedicato alla Madonna del Carmelo con ai piedi San Giuseppe (sentieri di pietra «Aurigeno... e il Vanoni»). Dietro la chiesa s'incontra un altro affresco attribuito al pittore valmaggese. In questo caso vi sono rappresentati la Madonna Assunta con il Bambino e, ai piedi, San Giuseppe e San Pietro. Wandgemälde Vom Kirchenvorplatz fällt der Blick zwangsläufig auf ein Fresko von Giovanni Antonio Vanoni aus dem Jahre 1848. Es stellt die Madonna von Karmel dar. Zu ihren Füssen ruht der heilige Josef (siehe auch Steinwege «Aurigeno... und Vanoni»). Hinter der Kirche stösst man auf ein weiteres dem Magglataler Künstler zugeschriebenes Fresko. Es stellt Maria Himmelfahrt mit dem Jesuskind und den Heiligen Josef und Petrus dar.



### 8 La chiesa

La chiesetta di Giumaglio, dedicata a Santa Maria Assunta, sembra voler avere il più vicino possibile gli edifici che la circondano. L'edificio è stato consacrato nel 1703 e non ha più subito modifiche sostanziali da quando fu costruito, a parte la facciata principale che fu realizzata nel 1876. All'interno vi sono affreschi di Giacomo Pedrazzi (1876) e di Luigi Faini (1908). Nell'altare laterale è conservata una tela secentesca. I restauri conservativi sono del 1993, anno in cui è stata posata la mensa dell'artista Pedro Pedrazzini. Die Kirche Die kleine, Maria Himmelfahrt geweihte Kirche von Giumaglio liegt inmitten von dicht aneinander gebauten Häusern. Das 1703 eingeweihte Gotteshaus hat seither mit Ausnahme der 1876 errichteten Hauptfassade keine wesentlichen Veränderungen erfahren. Die Kirche birgt im Inneren Fresken von Giacomo Pedrazzi (1876) und Luigi Faini (1908). Dem Seitenaltar schmückt ein Gemälde aus dem siebzehnten Jahrhundert. Das Gotteshaus wurde 1993 restauriert und im selben Jahr der Altar des Künstlers Pedro Pedrazzini aufgestellt.



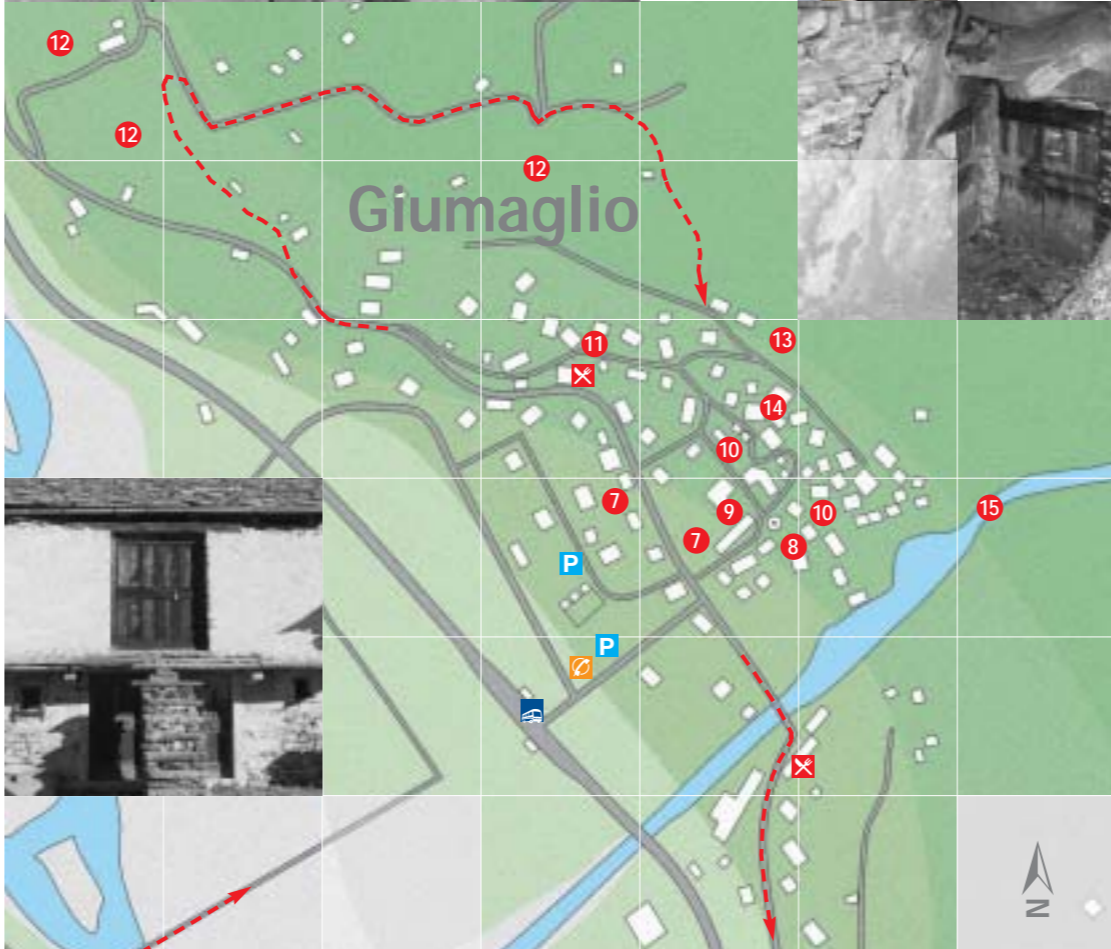
### 10 Le fontane

Racchuse nei vicoli del nucleo vi sono due fontane monolitiche piuttosto particolari. Le vasche, come in molti altri villaggi, sono scavate entro un unico masso di pietra. Ciò che distingue queste due fonti sono i mascheroni da cui sgorga l'acqua. I due mascheroni di Giumaglio rappresentano volti umani; uno senza capelli, l'altro con berretto. Alle maschere in genere si attribuisce la funzione magica di allontanare il male e propiziare il bene. Nel pressi di una di queste fontane, si può ammirare una recinzione composta da grandi lastre di granito che crea un piccolo cortile davanti alla casa ottocentesca cui appartiene. Die Brunnen In den Gassen des Dorfkerns stösst man auf zwei aussergewöhnliche Brunnen. Ihre Becken wurden wie in vielen anderen Dörfern aus einem einzigen Steinblock gehauen. Die beiden Steinmasken von Giumaglio stellen menschliche Gesichter dar: eines ohne Haare, das zweite mit einer Mütze bedeckt. Den Masken wurde gewöhnlich die magische Kraft zugeschrieben, das Böse fernzuhalten und das Gute günstig zu stimmen. Neben einem dieser Brunnen liegt ein aus grossen Granitplatten gefertigter Zaun, der vor dem Haus aus dem neunzehnten Jahrhundert einen kleinen Platz abgrenzt.



### 11 Il torchio

L'edificio, che non ha subito modifiche dalla sua costruzione nel 1748, conserva un poderoso meccanismo di legno che serviva per torchiare le vinacce e un frantoio utilizzato per produrre olio dalle noci. Das Gebäude hat seit seiner Errichtung 1748 keinerlei Veränderung erfahren. Es birgt eine mächtige Traubenpresse aus Holz zum Pressen des Tresters und eine Olmühle zur Gewinnung von Walnussöl.



### 12 I vigneti

Il cammino prosegue tra gli innumerevoli vigneti ben lavorati che si snodano tra antichi edifici risalenti originariamente al periodo cinque-seicentesco. Per accedere ad alcuni complessi si deve superare un portale porticato dietro il quale si trova un piccolo cortile. A volte all'interno della corte, oltre alla casa d'abitazione vi era anche una grà, piccola costruzione che serviva per essiccare le castagne (sentieri di pietra «Moghegno... e la grà») e il forno per cuocere il proprio pane. In altri casi, al complesso principale erano annessi edifici quali l'alambicco o il frantoio. Der alte DorfKern Auf dem Rückweg zum Ortskern gehen wir durch enge, gewundene Gassen, die sich zwischen alten, aus dem sechszehnten und siebzehnten Jahrhundert stammenden Häusern schlängeln. Der Zutritt zu einigen Gebäuden erfolgt durch ein Portal oder einen Torbogen, hinter dem ein kleiner Hof liegt. Manchmal befand sich im Hof neben dem Wohnhaus auch eine «grà» (Trockenboden). Dieser kleine Bau diente zum Dörren der Kastanien (siehe auch Steinwege «Moghegno... und die grà»), der Ofen zum Backen des eigenen Brotes. In anderen Fällen lagen neben dem Hauptkomplex Nebenanlagen wie der Destillierapparat oder die Olmühle.



### 13 I grotti

Tra il profondo solco del torrente e la zona bonificata per la coltivazione della vite, si trovano i massi di una frana sottili e i quali sono stati ricavati grotti e cantine. Sotto i macigni le condizioni di temperatura e umidità sono ideali per la conservazione delle scorte alimentari, prevalentemente formaggi e vini. Il gruppo dei grotti presente a Giumaglio è interessante per la sua compattezza: il totale dei vani sotterranei è di 27 e, altro dato significativo, i dieci grotti dati che si trovano a monte della chiesa risalgono per la maggior parte alla seconda metà del '700. Die Grotti Zwischen dem tiefen Einschnitt des Wildbachs und dem für den Rebanbau urbar gemachten Gebiet liegen die Felsblöcke eines Erdbebens. Der Raum unter diesen Felsblöcken nutzte man für Grotti und Keller. Unter den Felsen herrschen ideale Temperaturen und Feuchtigkeit für die Konservierung von Lebensmittelvorräten, d.h. vor allem Käse und Wein. Die in Giumaglio gelegenen Grotti sind vor allem aufgrund ihrer Geschlossenheit interessant. Von den insgesamt 27 unterirdischen Räumen stammen die zehn datierten Grotti, welche flussaufwärts der Kirche liegen, grösstenteils aus der zweiten Hälfte des achtzehnten Jahrhunderts.

### 19 Il lavatoio

Uno degli elementi caratteristici dei villaggi rurali era senz'altro il lavatoio dove le donne si recavano per il loro bucato. Le ore passate inginocchiate, o in piedi con la schiena piegata, e le mani immerse nell'acqua fredda dovevano rappresentare un momento sociale di grande importanza. Das Waschhaus Ein für die ländlichen Dörfer typischer Bau war zweifellos das Waschhaus, in dem die Frauen ihre Wasche wuschen. Die auf den Knien oder stehend mit gebucktem Rücken und den Händen im kalten Wasser verbrachten Stunden waren sicher Augenblicke von grosser sozialer Bedeutung.

### 20 Antiche costruzioni

Vi sono altre costruzioni come questa in Valmaggia con porticati, alcuni semplici, altri ad arcata. Si tratta di edifici che risalgono in genere al Sei-Settecento. La facciata ovest è eseguita con la tecnica «muri a caselle», ossia le travature verticali ed oblique sono state riempite con calce e pietrame. Alte Bauten Es gibt im Magglatal ähnliche Gebäude wie diese mit Laubengängen, einige davon einfach, andere mit Arkaden. Sie stammen im Allgemeinen aus dem siebzehnten und achtzehnten Jahrhundert. Die Westfassade wurde in der Technik der Fachwerkhäuser erstellt, d. h. die Zwischenräume zwischen den vertikalen und schrägen Balken sind mit Kalk und Schotter aufgefüllt.

### 21 Dipinto murale

Nel dipinto è raffigurata la Madonna del Carmelo con Gesù Bambino e San Giuseppe. Si tratta di un'altra opera del pittore di Aurigeno, Giovanni Antonio Vanoni. Wandgemälde Dieses weitere Werk des Künstlers Giovanni Antonio Vanoni aus Aurigeno zeigt die Madonna von Karmel mit dem Jesuskind und dem heiligen Josef.

### 14 Il nucleo antico

Tornando verso il nucleo si percorrono ora vicoli stretti e tortuosi che si snodano tra antichi edifici risalenti originariamente al periodo cinque-seicentesco. Per accedere ad alcuni complessi si deve superare un portale porticato dietro il quale si trova un piccolo cortile. A volte all'interno della corte, oltre alla casa d'abitazione vi era anche una grà, piccola costruzione che serviva per essiccare le castagne (sentieri di pietra «Moghegno... e la grà») e il forno per cuocere il proprio pane. In altri casi, al complesso principale erano annessi edifici quali l'alambicco o il frantoio. Der alte DorfKern Auf dem Rückweg zum Ortskern gehen wir durch enge, gewundene Gassen, die sich zwischen alten, aus dem sechszehnten und siebzehnten Jahrhundert stammenden Häusern schlängeln. Der Zutritt zu einigen Gebäuden erfolgt durch ein Portal oder einen Torbogen, hinter dem ein kleiner Hof liegt. Manchmal befand sich im Hof neben dem Wohnhaus auch eine «grà» (Trockenboden). Dieser kleine Bau diente zum Dörren der Kastanien (siehe auch Steinwege «Moghegno... und die grà»), der Ofen zum Backen des eigenen Brotes. In anderen Fällen lagen neben dem Hauptkomplex Nebenanlagen wie der Destillierapparat oder die Olmühle.



### 15 La cascata

Il confine tra Giumaglio e Coglio è tracciato dai Riale di Giumaglio. L'acqua precipita dalla montagna rostrante per alcune decine di metri creando notevoli gorghi. A lato dei pozzi che si creano al brusco cambiamento di pendenza, s'individuano pochi edifici. Erano questi i mulini del villaggio le cui pale venivano alimentate con l'acqua del torrente. Queste costruzioni sono state riattate e hanno completamente cambiato la loro funzione diventando case di vacanza. Der Wasserfall Der Bach von Giumaglio bildet die Grenze zwischen Giumaglio und Coglio. Das Wasser stürzt vom nahen Berg mit schäumender Gischt dutzende Meter in die Tiefe. Neben den in der falschle entstandenen Bassins stehen einige Gebäude. Es sind die ehemaligen, vom Wildbach angetriebenen Mühlen des Dorfes. Die Gebäude wurden renoviert und zu Ferienhäusern umgebaut.



### 22 Mazzo con cantine

Un unico gigantesco macigno, a forma grossolana di parallelepipedo triangolare di circa 27 m di lato e 7 m di spessore, giace al margine meridionale del villaggio. Il mazzo non attira l'attenzione in quanto quasi completamente ricoperto da vegetazione e da prato pensile. Sotto il mazzo in tempi passati furono scavate ben nove cantine nelle quali si conservavano egregiamente il vino e i prodotti del latte. Felsenkeller Ein einzelner riesiger Felsblock von der angenäherten Form eines dreieckigen Parallelepipedon mit circa 27 m Seitentlänge und 7 m Dicke liegt am Südrand des Dorfes. Er fällt nicht auf, da er praktisch zur Gänze von spontan gewachsener Vegetation und überhängenden Wiesen überdeckt ist. Unter dem Felsen wurden in früheren Zeiten insgesamt neun Keller ausgehöhlt, welche sich vortrefflich zur Konservierung von Wein und Milchprodukten eignen.



# Coglio... e l'ossario



### Coglio... e l'ossario

A pochi passi da Giumaglio, appena oltrepassato il ponte, si cammina in territorio di Coglio. Questo è il villaggio più piccolo della bassa Valmaggia con il suo centinaio di abitanti. Malgrado l'esiguità dell'abitato, anche a Coglio si trovano testimonianze di una vita passata dedicata alle attività rurali e edifici che rammentano l'emigrazione di chi, per poter lavorare, doveva partire a far fortuna oltre Oceano. Le costruzioni più antiche del villaggio si trovano attorno alla piccola chiesa: le case degli emigranti sono lungo la vecchia strada cantonale. L'elemento più significativo del nucleo è l'ossario. Questo tempio, monumento d'importanza cantonale, risale alla metà del XVIII secolo (1765) ed è posto di fronte alla chiesa, dentro il recinto del sagrato. Oltre agli affreschi e alle scritte minacciose che riempiono le pareti esterne e il portico, sono interessanti le pietre tombali del pavimento. Merita di essere ammirata anche la croce cimiteriale posta tra l'ossario e la chiesa: ha un modesto piedestallo in muratura che regge una colonna ottagonale, così esile e alta da sembrare fragile e instabile. La croce porta la data 1719. Coglio... und das Beinhaus Überquert man die Brücke über den kleinen Bach von Giumaglio, befindet man sich auf dem Gemeindegebiet von Coglio, mit seinen etwa hundert Einwohnern das kleinste Dorf des unteren Magglatals. Obwohl die Siedlung sehr klein ist, stösst man auch in Coglio auf Zeugnisse einer der Landarbeit gewidmeten Vergangenheit. Und auf Gebäude die an Menschen erinnern, welche auf der Arbeitssuche nach Übersee ausgewanderten um dort ihr Glück zu finden. Um die kleine Kirche liegen die ältesten Häuser des Dorfes, jene der Auswanderer entlang der ehemaligen Kantonsstrasse. Der bedeutendste Bau des Ortskerns ist das Beinhaus. Diese kleine Kapelle, ein Denkmal von kantonalen Bedeutung, stammt aus der Mitte des achtzehnten Jahrhunderts (1765) und liegt der Kirche gegenüber innerhalb der Kirchplatzmauern. Neben den die Aussenwände und die Vorhülle bedeckenden Fresken und Mahnschriften sind die Grabsteine im Fussboden von Interesse. Bemerkenswert ist auch das Friedhofskreuz zwischen Beinhaus und Kirche: ein bescheidener gemauerter Sockel trägt eine achteckige Säule, die so schlank und hoch ist dass sie zerbrechlich und unsta-bil scheint. Das Kreuz ist von 1719 datiert.

### 17 L'ossario

È una costruzione barocca molto interessante per le sue numerose pitture in cui emerge sempre il tema della morte, simboleggiata con scheletri e teschi che evidenziano l'impotenza dell'uomo nei suoi confronti. La parte interna della cappella è completamente affrescata, mentre all'esterno vi sono dipinti solo sulla parte superiore dei muri. Al centro è raffigurato Cristo in croce con accanto San Paolo, ai lati invece la Madonna del Carmelo con Gesù Bambino e un teschio con in capo una tiara. Attirano l'attenzione, per la bellezza delle sculture, le pietre tombali in pietra ollare, con ossa e teschi in basso-rilievo, nonché l'acquasantiera infissa nel muro. La cappella, chiusa da cancellata di ferro battuto, vanta verso la strada un'elegante finestra quadrilobata. Das Beinhaus Dieser Barockbau ist besonders bemerkenswert durch seine zahlreichen Malereien mit der Darstellung des Todes als Leitmotiv, symbolisiert durch Skelette und Schädel, welche die Ohnmacht des Menschen ihm gegenüber unterstreichen. Das Innere der Kapelle ist vollständig mit Fresken ausgeschmückt, während aussen nur der obere Teil der Mauer mit Malereien bedeckt ist. Im Zentrum des Innenraumes sind Christus am Kreuz und an seiner Seite der heilige Paulus dargestellt, an den Seiten die Madonna von Karmel mit dem Jesuskind und ein Totenkopf mit einer Tiara. Die Grabsteine aus Speckstein mit Knochen und Schädeln in Basrelief sowie das Weihwasserbecken an der Aussenwand verdienen wegen ihrer Figuren Aufmerksamkeit. Zur Strasse hin zeigt die von einem schmiedeeisernen Tor verschlossene Kapelle ein schönes vierflappiges Fenster.



### 18 Il vigneto

Questo vigneto ripristinato nell'ambito del Progetto vigneti nel 2004 si trova nel cuore del nucleo, sotto il sagrato della chiesa. I caracsi, allineati come tanti soldatini, sostengono le pergole. Der Weinberg Dieser 2004 im Rahmen des Projekts Weinberge instand gesetzte Weinberg liegt im Herzen des Dorfkerns unterhalb des Kirchplatzes. Die wie Soldaten in Reih und Glied ausgerichteten «caracsi» (Granitpfiler) stützen die Weipergolen.



**Circuito**  
• Seguire la segnaletica  
• Difficoltà: per tutti  
Rundgang  
• Folgen Sie den Wegweisern  
• Schwierigkeitsgrad: für alle

### 16 La chiesa

La chiesa fu costruita nel XVII secolo e rinnovata nell'aspetto decorativo a diverse riprese. Del 1866 è l'affresco di Giovanni Antonio Vanoni nell'altare laterale dedicato alla Madonna del Carmelo. Quest'affresco era stato ricoperto con uno strato di calce e con i lavori di restauro del 1986 è stato riscoperto. Lo spazio antistante alla chiesa costituiva, come in molti altri casi, il vecchio cimitero: sulla facciata dell'edificio sono ancora posate delle tipiche lapidi ottocentesche. Die Kirche Die Kirche wurde im siebzehnten Jahrhundert errichtet und ihre Ausschmückungen verschiedene Male erneuert. Das Fresko von Giovanni Antonio Vanoni im Seitenaltar ist der Madonna von Karmel gewidmet und datiert aus dem Jahre 1866. Dieses Fresko war mit einer Kalkschicht überdeckt worden und wurde anlässlich der Restaurierungsarbeiten wiederentdeckt. Wie an vielen anderen Orten war der Platz vor der Kirche früher dem Friedhof vorbehalten, und noch heute sind an der Kirchenfassade typische Gedenktafeln aus dem neunzehnten Jahrhundert zu sehen.

